ro',li lor legni in modo aggitando, che alcuno marinaro (per fortissimo che egli si fusse) tenir in piedi non si potea. Et tanto horribile rimbombo limpetuoso uẽto per le funi soffiando facea, che non tanto il comandar de li loro padroni cõcedeua di esser udito, ma se Gioue nel suo maggior furore tonato hauesse non si haurebbe potuto udire. Et cosi stante gli miseri & afflitti greci, mirauano, hor quinci, hor quindi se alcuno segno per saluamento de li lor trauagliati legni & delle lor misere uite, uedessero, per cio che in cotal necessita si sogliono ne porti il fuoco dimostrare. Nauplio che alla uendetta l'animo continuamente tenea, da ruppi che dintorno a questa isola sono posti, gli lumi mostrare li fece, & gli greci quelli ueggiendo gli lor legni credendosi in luogo di saluarli cõducer, le prore uerso quelli diriciate, ne ruppi urtorono & in quelli rotti, ne sassi affocoronsi, & in cotal modo, Nauplio doppia uendetta della ingiuria che da greci haueua riceuuta ne fece, Aristotele (come alcuni affermano) in questa citta' di negropõte morse, Questa isola, è longa per la quarta di sirocco uerso leuante, miglia cento è dieci, & di circoito trecento sessanta cinque, Et da delo, se dilonga uerso maestro, miglia nouãta & è al mezo del quarto clima dintorno al decimo parallelo & il suo di maggiore è di hore quatordeci e meza.